

Il volti di Maddalene Malosti al Petruzzelli

QUANTE "Maddalene" sulle tele dei pittori. Secoli di Maddalene, "da Duccio a Masaccio, da Giotto a Cézanne, da Beato Angelico a Caravaggio, da Raffaello a Rubens, da Botticelli a Tiziano, da Grunewald a Bacon con il contrappunto di Verdi, Cecil B. De Mille e Wanda Osiris". La Maddalena affascinava moltissimo Giovanni Testori, a partire dalla mostra "La Maddalena" a Palazzo Pitti a Firenze, del 1986. Tanto da realizzare poi, per l'editore Franco Maria Ricci, nel 1989, un libro d'arte tematico da 5000 esemplari. E Walter Malosti, a sua volta, è stato da sempre affascinato da Testori, autore che considera "seminale" ma del quale, di fatto, non ha mai messo in scena opere teatrali. Ha preferito quello che definisce "il Testori parallelo, sublime, avventuroso ed emozionale critico e mercante d'arte". Per questo, "Maddalene", spettacolo che dirige e interpreta avendo al fianco la danzatrice e coreografa, Lara Guidetti e il violoncellista Lamberto Curoni (le musiche originali sono di Carlo Boccadoro; i suoni elettronici di G.u.p). Che andrà in scena domani alle 21 al teatro Petruzzelli di Bari (info teatropubblicopugliese.it). Si comincia e si finisce con la Maddalena di Bacon, del 1944, "atroce bambola scomposta e disfatta", negli anni della guerra "che ci avvicinano alla nostra ricca indifferente idiozia dei tempi". La struttura è aperta, conta l'interazione tra i performer e, soprattutto, il dialogo costante tra voce poetica e opere d'arte che entrano in scena attraverso le immagini. La loro potenza si somma con quella della parola, la trasversalità espressiva completa la trama. "Maddalene" è una produzione del Teatro di Dioniso con Unione Musicale e Torinodanza.

(a.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Petruzzelli

"Maddalene" con Walter Malosti Domani alle 21, info teatropubblicopugliese.it